Codice A18110
D.D. 11 giugno 2015, n. 1392
R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 35/15 relativa alla posa di un tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica in attraversamento di Rii vari nei Comuni di Calasca Castiglione, Bannio Anzino e Vanzone con San Carlo (VB). Richiedente: ENEL Distribuzione Spa Infrastrutture e Reti Italia.

Premesso che:
- In data 11 Maggio 2015, ns. prot. ricevimento n. 26180/A18110, è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania la richiesta di ENEL Distribuzione S.p.a., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma (RM), attraverso Enel Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria, Progettazione Lavori e Autorizzazioni, per il rilascio della concessione relativa a numero tre attraversamenti in sovrappasso sui Rii delle Streghe, Rio Fontana e sul Rio Antrogna in Comune di Calasca Castiglione (Vb) con posa di un tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione cavo per linea di fibra ottica; numero cinque attraversamenti in sovrappasso sui Rii Vagliolo, Bisin Grande, Scalone, Gora e Rio di Val Crosa in Comune di Bannio Anzino (Vb) con posa di un tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione cavo per linea di fibra ottica; numero tre attraversamenti in sovrappasso sui Rii Rosso, Gattera e Roletto, oltre a numero uno attraversamento in subalveo del Rio Valleggia in Comune di Vanzone con San Carlo (Vb) con posa di un tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione cavo per linea di fibra ottica;

- Poiché le opere interferiscono con i corsi d'acqua demaniali suddetti è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

- All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti da ENEL Distribuzione, Gruppo Enel Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest, Sviluppo Reti Piemonte e Liguria, in base ai quali è prevista la realizzazione degli attraversamenti in oggetto, che nel dettaglio consistono specificatamente in quanto segue:

a) In Comune di Calasca Castiglione:
- RIO DELLE STREGHE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO FONTANA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO ANTROGNA, sovrappasso rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato.

b) In Comune di Bannio Anzino:
- RIO VAGLIOLO, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;

- RIO BISIN GRANDE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO SCALONE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO GORA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO DI VAL CROSA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;

c) In Comune di Vanzone con San Carlo:
- RIO VALLEGGIA, sottopasso in subalveo del rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica;
- RIO ROSSO, sovrappasso su rio con con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;
- RIO DELLA GATTERA, sovrappasso su rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;
- RIO DI ROLETTO, sovrappasso su rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;

- La Provincia del Verbano Cusio Ossola, proprietaria dei sedimi stradali e ponti suddetti in corrispondenza dei Rii di che trattasi, ha autorizzato l'esecuzione dei lavori con "NULLA OSTA" emesso dal Settore II, Opere Pubbliche - Viabilità - Edilizia Scolastica in data 15 Aprile 2015, prot. 10440;.

- L'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato agli Albi Pretori on-line dei Comuni di Calasca Castiglione, Bannio Anzino e Vanzone con San Carlo (Vb) dal 21 Maggio 2015 al 04 Giugno 2015, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

- Sentita la Provincia del Verbano Cusio Ossola, relativamente ai lavori da eseguire in subalveo sul Rio Valleggia, in Comune di Vanzone con San Carlo, la stessa ha comunicato che il Rio in argomento non è compreso nel piano di ripopolamento ittico Provinciale, pertanto non risulta necessaria l'espressione ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del R.R. 6/R/2008.

- A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei Rii sopra indicati.

Visto il regolamento regionale n. 14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/08;
- Vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n° 33/2013.

determina

1. DI DARE ATTO che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2. DI AUTORIZZARE, ai soli fini idraulici, ENEL Distribuzione S.p.a., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma (RM), ad eseguire i seguenti attraversamenti:

a) In Comune di Calasca Castiglione:

- RIO DELLE STREGHE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO FONTANA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO ANTROGNA, sovrappasso rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato.

b) In Comune di Bannio Anzino:

- RIO VAGLIOLO, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO BISIN GRANDE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO SCALONE, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO GORA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;
- RIO DI VAL CROSA, sovrappasso su rio (interramento) con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica nel sedime della S.P. n. 66 di Macugnaga;

c) In Comune di Vanzone con San Carlo:

- RIO VALLEGGIA, sottopasso in subalveo del rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica;

- RIO ROSSO, sovrappasso su rio con con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;
- RIO DELLA GATTERA, sovrappasso su rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;
- RIO DI ROLETTO, sovrappasso su rio con numero uno tritubo in PEHD del diametro complessivo di mm. 180 per predisposizione alla posa di un cavo per linea di fibra ottica, staffato al ponte esistente della S.P. n. 66 di Macugnaga su mensole in acciaio zincato;

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono al Richiedente, vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 523/1904;
- Relativamente alla posa delle condutture sulle strutture dei ponti esistenti, le stesse dovranno essere posate a quota superiore rispetto all'intradosso della struttura stessa;
- Le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalle demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito secondo le vigenti normative di legge in materia;
- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- Il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del Tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- L'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del Soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del Soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che

le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del Soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. DI DARE ATTO CHE le opere da eseguire dovranno sottostare al conseguimento del formale atto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e le stesse potranno essere realizzate solo dopo l'avvenuta sottoscrizione del medesimo.

3. LA PRESENTE DETERMINAZIONE sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'art. 5 della L.R. 22/2010, e ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

4. AVVERSO LA PRESENTE DETERMINAZIONE è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole